



Direzione: INTERVENTI PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO DEL LAZIO - SOGGETTO
ATTUATORE DELEGATO (D.P.R.L. T00109 DEL 13/05/2016)

Area:

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. H00085 del 31/05/2022

Proposta n. 20693 del 25/05/2022

Oggetto:

Intervento n. 19 "Lavori di consolidamento della rocca del centro storico - Ardea (RM)". CUP: F76J14000430002 - CIG:
60740321C6. Liquidazione del fondo degli incentivi per funzioni tecniche

OGGETTO: Intervento n. 19 "Lavori di consolidamento della rocca del centro storico – Ardea (RM)".
CUP: F76J14000430002 - CIG: 60740321C6. Liquidazione del fondo degli incentivi per funzioni tecniche

IL SOGGETTO ATTUATORE

(Decreto T00109 del 13/05/2016 – Pubblicato sul BURL n. 41 del 24/05/2016)

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTA la L. R. 18 febbraio 2002, n. 6, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale";

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

VISTO in particolare l'art. 216 del D. Lgs. 50/2016, concernente le disposizioni transitorie e di coordinamento;

VISTO il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207, "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»";

VISTA la delibera del 6 novembre 2009 con la quale il CIPE ha assegnato, per interventi di risanamento ambientale, risorse destinate ai piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;

VISTA la legge 23 dicembre 2009, n. 191 "disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2010)", e in particolare l'art.2 comma 240, il quale prevede che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con la suddetta delibera CIPE pari a 1.000 milioni di Euro siano assegnate a piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico, individuate dalla Direzione Generale competente del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, sentiti le Autorità di Bacino di cui all'art.63 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, nonché all'articolo 1 del decreto legge 30 dicembre 2008, n. 208, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2009, n. 13, e il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto-legge 23 dicembre 2009, n. 195, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, "disposizioni urgenti per l'accettazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella Regione Campania, per l'avvio della fase post-emergenziale nel territorio della Regione Abruzzo e da altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla Protezione Civile";

VISTO l'Accordo di programma finalizzato alla programmazione ed al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Lazio sottoscritto, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2 comma 240 della legge 23 gennaio 2009, n. 191,

in data 15 luglio 2010 tra il Ministero dell'Ambiente e delle Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Lazio, e opportunamente registrato alla Corte dei Conti il 05/10/2010 con reg. n. 9 fog. 164;

VISTO in particolare, l'allegato 1 al citato Accordo di programma concernente gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Lazio, volti prioritariamente alla salvaguardia della vita umana attraverso la riduzione del rischio idraulico, di frana e di difesa della costa, sia mediante la realizzazione di nuove opere sia di azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria;

VISTE le D.G.R. n. 313 del 23/06/2010 e D.G.R. n. 329 del 12/07/2010 mediante le quali veniva approvato il suddetto Accordo di programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Lazio finalizzato alla programmazione ed al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Lazio;

VISTO il DPCM del 07/11/2011 con il quale è stato tra l'altro nominato Commissario Straordinario delegato il dott. Vincenzo Santoro per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico;

CONSIDERATO che è stata autorizzata l'apertura della Contabilità Speciale n. 5584 intestata al Commissario Straordinario;

VISTO il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni nella legge 11 agosto 2014, n. 116, di subentro dei Presidenti delle Regioni nelle funzioni di Commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico;

VISTO l'art. 10, comma 2-ter, del decreto-Legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, il quale prevede che per l'espletamento delle citate attività il Presidente della Regione può delegare apposito soggetto attuatore, il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente e senza alcun onere aggiuntivo per la finanza pubblica;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00431 del 20/11/2014 in qualità di Commissario Straordinario delegato, con il quale è stato nominato Soggetto Attuatore il Direttore p.t. della Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative Ing. Bruno Placidi;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00015 del 22/01/2015 in qualità di Commissario Straordinario delegato, con il quale è stato nominato Soggetto Attuatore il Direttore Vicario p.t. della Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative Ing. Luca Marta, a far data dal 16/02/2015;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00109 del 11/06/2015 in qualità di Commissario Straordinario delegato, con il quale è stato nominato Soggetto Attuatore il Direttore p.t. della Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative Ing. Mauro Lasagna a far data dalla pubblicazione del decreto sul BURL della Regione Lazio;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00147 del 03/08/2015 in qualità di Commissario Straordinario delegato, pubblicato sul BURL n. 64 suppl n. 3 del 11/08/2015, con il quale è stato nominato Soggetto Attuatore il Dott. Marco Lupo, a far data dalla pubblicazione del decreto sul BURL della Regione Lazio, revocando il precedente DPRL n. T00109 del 11/06/2015;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00109 del 13/05/2016 in qualità di Commissario Straordinario delegato, pubblicato sul BURL n. 41 del 24/05/2016, con il quale è stato nominato Soggetto Attuatore il Direttore della Direzione Regionale Infrastrutture e Politiche Abitative Ing. Wanda D'Ercole, a far data dalla pubblicazione del decreto sul BURL della Regione Lazio;

CONSIDERATO che, a seguito di nomina del Soggetto Attuatore nella persona dell'Ing. Wanda D'Ercole, la stessa ha assunto la titolarità della contabilità speciale n. 5584 "CS RISCHIO

IDROGEOL LAZIO” aperta presso la Banca d’Italia;

CONSIDERATO che l’intervento n. 19, denominato “Consolidamento della rocca del centro storico - Ardea (RM)”, è compreso nell’elenco dell’Allegato 1 di cui all’Accordo di programma concernente gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Lazio volti prioritariamente alla salvaguardia della vita umana attraverso la riduzione del rischio idraulico, di frana e di difesa della costa, sia mediante la realizzazione di nuove opere sia di azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria;

PREMESSO che:

- con nota prot. n. 6661 del 10/02/2011 il Sindaco p.t. del Comune di Ardea ha richiesto al Commissario Straordinario delegato p.t. di essere individuato come Ente attuatore dell’intervento;
- con deliberazione della Giunta Comunale di Ardea n. 37 del 24/05/2013 è stato approvato il progetto definitivo;
- con nota prot. n. 21796 del 20/11/2013 la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio ha espresso il parere ai sensi dell’art.146 del D.Lgs. 42/2004, favorevole con prescrizioni, sul progetto definitivo, disponendo il successivo invio del progetto esecutivo per l’espressione del parere di cui all’art.21 del D.Lgs.42/2004, e rimanendo in attesa di ricevere gli atti conclusivi del procedimento;
- con verbale prot. n. 50675 del 09/12/2014 sottoscritto dal Responsabile Unico del Procedimento del Comune di Ardea Geom. Antonio Mirto e dal Progettista Ing. Valter Giustiniani si è sottoposto a verifica il progetto esecutivo, ai sensi dell’art.112 del D.Lgs.163/2006 e degli artt.47-54 del D.P.R.207/2010. Col medesimo verbale prot. n. 50675 del 09/12/2014, sulla base delle verifiche effettuate si è validato detto progetto ai sensi dell’art.55 del D.P.R.207/2010, dichiarando il progetto immediatamente cantierabile, sotto il vigilante controllo degli organi preposti (Soprintendenza, ecc.);
- con determinazione del Direttore p.t. della Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative n. G18281 del 18/12/2014 in qualità di Soggetto Attuatore, è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell’art. 10 del D.Lgs.163/2006 e degli artt. 9 e 10 del D.P.R.207/2010, l’Ing. Luca Valeriani, in sostituzione di quello nominato dal Comune ritenendo opportuno, per una migliore gestione dell’appalto di che trattasi, affidarlo ad un tecnico appartenente alla Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative, competente per materia;
- con determinazione del Direttore p.t. della Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative n. G18280 del 18/12/2014 in qualità di Soggetto Attuatore, è stato nominato Direttore dei lavori ai sensi dell’art.130 del D.Lgs.163/2006 e dell’art.148 del D.P.R.207/2010 l’ing. Massimiliano Proietti, della Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative;
- con determinazione n. 238 del 30/12/2014 il Comune di Ardea ha approvato il progetto esecutivo;
- con determinazione del Direttore p.t. della Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative n. G19280 del 30/12/2014, in qualità di Soggetto Attuatore, si è determinato a contrarre per l’affidamento dei lavori, e a tal fine:
 - si è preso atto della validazione e dell’approvazione del progetto esecutivo da parte del Comune di Ardea;
 - si è determinato di procedere all’affidamento dei lavori mediante procedura aperta ai sensi degli artt. 54 e 55 del D. Lgs.163/2006 e con il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso mediante ribasso sull’importo dei lavori posto a base di gara ai sensi dell’art. 82 comma 2 del D. Lgs.163/2006;
 - si è approvato il bando di gara, il disciplinare di gara e lo schema di contratto;
 - la spesa complessiva dei lavori a base d’asta di € 1.051.935,47, di cui € 396.953,13 per oneri relativi al costo del personale ed € 65.367,26 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, trova copertura finanziaria nei fondi della contabilità speciale n. 5584 aperta presso la Banca D’Italia;

- in data 31/12/2014 è stato pubblicato il bando di gara sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 149, per estratto su due quotidiani, sul sito informatico del Ministero delle Infrastrutture, ed il 02/01/2015 sull'Osservatorio Regionale dei Contratti Pubblici - dove è anche stato pubblicato il disciplinare di gara - nonché poi sul sito internet della Regione Lazio, con data di scadenza per la presentazione delle offerte il 10/02/2015, entro la quale sono pervenute 64 offerte;
- con determinazione del Direttore p.t. della Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative n. G01642 del 20/02/2015, in qualità di Soggetto Attuatore, è stata nominata la Commissione di gara, che tra il 23/02/2015 e il 23/06/2015 ha svolto 12 sedute, corredate da relativi verbali, al termine delle quali con nota prot. n. CI/284 del 10/07/2015 il Presidente della Commissione di gara ha trasmesso al RUP la documentazione di gara, comunicando il nominativo dell'operatore economico aggiudicatario provvisorio, la "CSS Società Cooperativa";
- con propria determinazione n. H00040 del 18/04/2017 si è esclusa dalla procedura di gara in oggetto e si è fatta decadere dall'aggiudicazione provvisoria la "CSS Società Cooperativa", ai sensi dell'art.38 comma 1 lett. c) e comma 2, nonché dell'art.49, del D.Lgs.163/2006, e quindi con nota prot. n. 203242 del 20/04/2017 si è proceduto alla segnalazione ai sensi dell'art.38 comma 1-ter del D.Lgs.163/2006 all'Autorità Nazionale AntiCorruzione, alla quale hanno fatto seguito le note prot. n. 78673 del 31/05/2017 e n. 523843 del 17/10/2017 di integrazioni e richieste chiarimenti da parte dell'ANAC medesima;
- in data 06/05/2017 la "CSS Società Cooperativa" ha notificato alla Regione ricorso presso il T.A.R. Lazio ex art. 120 c.p.a. con richiesta di misure ex art. 56 c.p.a., chiedendo l'annullamento, previa sospensiva, della determinazione n. H00040 del 18/04/2017 e degli atti consequenziali, a cui ha fatto seguito l'ordinanza n. 02689/2017 del 30/05/2017 – pubblicata il 31/05/2017 – con la quale il T.A.R. Lazio - Sezione Prima Quater ha respinto l'istanza cautelare, fissando poi al 26/09/2017 la data di trattazione di merito del ricorso in udienza pubblica;
- in data 03/06/2017 la "CSS Società Cooperativa" ha notificato alla Regione appello presso il Consiglio di Stato ex art. 120 c.p.a. con richiesta ex art. 111 c.p.a., per la riforma dell'ordinanza n. 02689/2017 del T.A.R. Lazio, a cui ha fatto seguito l'ordinanza n. 2936/2017 del 13/07/2017 con la quale il Consiglio di Stato in sede giurisdizionale (Sezione Quinta) ha accolto in parte l'appello ai soli fini della sollecita fissazione del merito innanzi al T.A.R.;
- nell'udienza tenutasi il 26/09/2017 il T.A.R. Lazio - Sezione Prima Quater ha trattenuto la causa in decisione, e con sentenza n. 12480/2017 pubblicata il 19/12/2017 il T.A.R. Lazio - Sezione Prima Quater ha respinto il ricorso della "CSS Società Cooperativa";
- in data 19/01/2018 si è tenuto un incontro, seguito da apposito sopralluogo, presso il Comune di Ardea, con la partecipazione dei rappresentanti comunali, del Responsabile Unico del Procedimento, del Direttore dei lavori e del Progettista, al fine di effettuare una ricognizione delle attività propedeutiche all'avvio dei lavori;
- in data 01/02/2018 si è tenuto un incontro presso la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Roma, la Provincia di Viterbo e l'Etruria Meridionale, con la partecipazione dei rappresentanti comunali, del Responsabile Unico del Procedimento, e di un rappresentante del Progettista, per esaminare preventivamente quanto da porre in essere propedeuticamente e durante la fase di esecuzione dell'opera - per le rispettive competenze – al fine di rispondere al sopra richiamato parere prot. n. 21796 del 20/11/2013 rilasciato dall'allora competente Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio;
- con propria determinazione n. H00009 del 08/02/2018 si è aggiudicato l'appalto dei lavori all'operatore risultato secondo in graduatoria nella procedura di gara, il Raggruppamento Temporaneo di Imprese composto dalla "Zovini s.r.l." (mandataria) con sede legale in Via Santa Maria Salomè n. 18, Castelliri (FR) - C.F./P.IVA 02510630607, e dalla "Gemini Appalti s.r.l." (mandante) con sede legale in via della Valle Scuola snc, Sgurgola (FR) - C.F./P.IVA

08366821000, con un ribasso percentuale del 32,971% sull'importo lavori a base di gara, per un importo complessivo pari ad € 726.654,07, di cui € 661.286,81 quale importo lavori assoggettato a ribasso ed € 65.367,26 per oneri della sicurezza, stabilendo di precedere alla stipula del contratto a seguito degli adempimenti, anche da parte del Comune, propedeutici e contestuali all'appalto dei lavori, con particolare riferimento alle prescrizioni dettate dalla Direzione Regionale Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio di cui al parere prot. n. 21796 del 20/11/2013, nonché del perfezionarsi delle condizioni che consentissero l'immediata esecuzione dei lavori ai sensi dell'art.106 comma 3 del D. Lgs.163/2006, e degli ulteriori adempimenti propedeutici a carico dell'aggiudicatario dell'appalto;

- con propria nota prot. n. 164421 del 22/03/2018, relativamente al parere sul progetto definitivo ai sensi dell'art.146 del D.Lgs. 42/2004 - favorevole con prescrizioni - espresso con nota prot. n. 21796 del 20/11/2013 dalla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio, si è trasmesso il progetto esecutivo all'attuale competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Roma, la Provincia di Viterbo e l'Etruria Meridionale, ai fini dell'espressione del parere di cui all'art.21 del D.Lgs. 42/2004, e per una opportuna verifica di ottemperanza alle prescrizioni indicate nel suddetto parere;
- con propria determinazione n. H00020 del 23/03/2018 si è delegato il Comune di Ardea alla funzione di Autorità espropriante – ai sensi dell'art.3 comma 1 lett.b) del D.P.R. 327/2001 - delle aree occorrenti all'intervento;
- con nota prot. regionale n. 724964 del 16/11/2018 la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Roma, la Provincia di Viterbo e l'Etruria Meridionale, esaminato quanto sopra trasmesso, riteneva che fossero state ottemperate le prescrizioni a suo tempo emesse ex art. 21 del D.Lgs.42/2004 con nota prot. n. 21796 del 20/11/2013 dalla allora Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio nell'ambito della Conferenza di Servizi, e pertanto rimaneva in attesa di conoscere la data per l'inizio dei lavori al fine di programmare eventuali sopralluoghi in corso d'opera;
- con propria determinazione n. H00012 del 28/02/2019 sono stati nominati i seguenti dipendenti regionali quale gruppo di lavoro per l'esecuzione dell'appalto:
 - l'ing. Vittorio Stazi quale Direttore dei Lavori - in sostituzione dell'ing. Massimiliano Proietti, in precedenza nominato con la richiamata determinazione n. G18280 del 18/12/2014 - e Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione;
 - l'arch. Angela D'Orso quale Collaudatore statico e tecnico-amministrativo;
 - il geom. Walter Reali quale assistente del D.L. con funzione di Direttore operativo;
 - l'avv. Claudio Capaldo quale Collaboratore in supporto al R.U.P.;
- in data 10/04/2019 si è redatto verbale ai sensi dell'art. 106 comma 3 del D.P.R.207/2010 tra R.U.P., D.L. e Impresa, per dare atto del permanere delle condizioni che consentissero l'immediata esecuzione dei lavori;
- con decreto prot. n. 29508 del 09/05/2019 il Dirigente del Servizio LL.PP. del Comune ha pronunciato a favore del Comune, e tramite quest'ultimo a favore della Regione Lazio, l'occupazione temporanea delle aree previste dal progetto esecutivo per la realizzazione dell'opera in parola, fissando al 10/07/2019 l'esecuzione del decreto con l'immissione in possesso;
- in data 03/07/2019 è stato stipulato il contratto d'appalto, reg. cron. n. 23084 del 08/07/2019 dell'Ufficiale Rogante della Regione Lazio;
- in data 10/07/2019 il Comune ha proceduto all'occupazione e presa in consegna temporanea delle aree necessarie all'esecuzione dei lavori, affidandole contestualmente all'amministrazione regionale, che nella medesima data ha proceduto alla consegna delle aree e dei lavori all'Impresa esecutrice;
- in data 07/08/2019 vi sono stati dei primi rinvenimenti archeologici in corrispondenza di alcune

delle aree di scavo delle fondazioni dei muri di sostegno controparete previsti nel progetto esecutivo, in seguito ai quali in data 16/08/2019 l'archeologa di cantiere dott.ssa Carlotta Bassoli ha inviato una relazione preliminare alla Soprintendenza evidenziando che detti rinvenimenti, consistenti anche in ingressi di presumibili ambienti ipogei, necessitano di un'indagine archeologica più approfondita, non rendendo possibile continuare con l'avanzamento della realizzazione delle zattere di contenimento dei pali di sostegno dei suddetti muri;

- a seguito dei suddetti rinvenimenti, si sono susseguiti sopralluoghi ed incontri con la Soprintendenza, dapprima per comprendere la portata e tipologia dei rinvenimenti, e successivamente, anche con il progettista, per valutare – stante la presumibile non fattibilità della rimozione dei reperti – ipotesi alternative per il completamento delle opere di consolidamento. In merito all'indagine archeologica, sono nel frattempo proseguiti gli scavi, estendendoli alle altre aree dove in progetto erano previsti i muri di sostegno controparete, che si sono conclusi al raggiungere dei volumi di scavo previsti nell'appalto. Tramite questi scavi si è potuta fare una prima stima dei lavori suppletivi necessari all'approfondimento dell'indagine archeologica, la cui entità economica comunque rilevante (circa 75.000 € al lordo del ribasso di gara) richiedeva contestualmente l'approfondimento degli aspetti tecnici ed economici in merito alle opere sostitutive e complementari delle opere non più realizzabili. Nel frattempo, sono proseguiti i lavori previsti nel progetto esecutivo, con la realizzazione di quelle lavorazioni - rincocciatura delle lesioni, camicia di calce, rigenerazione delle malte delle strutture murarie, ecc. - non interferenti con i ritrovamenti archeologici e con le prospettate opere di sostegno in parete;
- con propria determinazione n. H00061 del 11/09/2019 è stata liquidata l'anticipazione del 10% dell'importo contrattuale, pari a € 72.665,41 oltre IVA 22% pari a € 15.986,39;
- con propria determinazione n. H00006 del 23/01/2020 si è approvata la contabilità dei lavori di cui al SAL n.1 a tutto il 29/11/2019, pari ad € 267.846,25 al lordo del ribasso d'asta (€ 179.534,66 al netto) più € 41.460,63 di oneri della sicurezza, liquidando € 202.100,00 del relativo certificato di pagamento oltre IVA 22% pari a € 44.462,00;
- con propria nota prot. reg.le n. 168565 del 25/02/2020, assunta al prot. comunale n. 9381 del 26/02/2020, si è trasmessa al Comune di Ardea e - tramite lo Sportello Unico dell'Edilizia di quest'ultimo - alla Soprintendenza, la perizia di variante, corredata dalla relazione sulle verifiche archeologiche in corso d'opera della Dott.ssa Bassoli, per il relativo parere ai sensi del D. Lgs. 42/2004;
- in data 26/02/2020 il Direttore dei Lavori ha emesso il verbale di sospensione dei lavori, con decorrenza dal 02/03/2020;
- con propria determinazione n. H00073 del 10/06/2020, vista la D.G.R. n. 165 del 07/04/2020 recante "Disposizioni straordinarie per il pagamento dei lavori e spese tecniche, finalizzate a mitigare la crisi di liquidità delle imprese causata dall'emergenza COVID-19", si è approvata la contabilità dei lavori di cui al SAL n.2 a tutto il 15/05/2020, pari ad € 456.793,84 al lordo del ribasso d'asta (€ 306.184,34 al netto) più € 44.948,08 di oneri della sicurezza, liquidando € 116.800,00 del relativo certificato di pagamento oltre IVA 22% pari a € 25.696,00;
- con nota prot. n. 19851 del 08/09/2020 (assunta al prot. reg.le n. 764401 in pari data) la Soprintendenza, con riferimento a quanto acquisito agli atti con prot. n. 13457-A del 22/05/2020, "visto il parere di compatibilità monumentale e paesaggistico dell'intervento proposto, trasmesso con propria nota prot. n. 10644 del 19/05/2020, questo Ufficio, esaminata la nuova documentazione inviata, prende atto dell'ottemperanza alle prescrizioni impartite con il precedente atto ed esprime, per quanto di competenza, parere favorevole di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 146, comma 5 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. Inoltre, verificato che le opere proposte sono compatibili con i criteri conservativi, questa Soprintendenza, per quanto di competenza autorizza i lavori in parola ai sensi dell'art.21 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.";
- con propria determinazione n. H00115 del 11/09/2020 si è approvata, ai sensi dell'art. 132 comma 1 lett.c) del D.Lgs. 163/2006, la perizia di variante e suppletiva relativa all'intervento in parola,

- redatta dal Direttore dei Lavori in data 22/06/2020 e verificata con rapporto conclusivo di verifica dal Responsabile Unico del Procedimento in data 10/07/2020;
- in data 12/10/2020 il Direttore dei Lavori ha emesso il verbale di ripresa dei lavori in via d'urgenza, con nuovo termine contrattuale per dare i lavori ultimati il 19/04/2021;
 - in data 25/11/2020 è stato stipulato l'atto di sottomissione a seguito della perizia di variante, reg. cron. n. 24530 del 07/12/2020 dell'Ufficiale Rogante della Regione Lazio;
 - con propria determinazione n. H00011 del 20/01/2021 si è approvata la contabilità dei lavori di cui al SAL n.3 a tutto il 21/12/2020 pari ad € 812.468,76 al lordo del ribasso d'asta (€ 544.589,69 al netto) più € 56.529,11 di oneri della sicurezza, liquidando € 219.300,00 del relativo certificato di pagamento oltre IVA 22% pari a € 48.246,00;
 - in data 09/04/2021, alla presenza del Responsabile Unico del Procedimento, del Direttore dei Lavori, del Collaudatore e dell'Impresa, si è tenuta la visita finale di collaudo, del quale il Collaudatore ha redatto apposito verbale, e durante la quale si sono ispezionate le opere eseguite e si sono effettuate prove di collaudo funzionale, costituenti nelle prove di tiro ai sensi del D.M. 17/01/2018 sulle barre di ancoraggio della rete paramassi installata. In pari data il Direttore dei Lavori ha emesso il certificato di ultimazione dei lavori, certificando che i lavori sono stati ultimati in tempo utile secondo quanto previsto dai verbali di consegna e ripresa sopra citati, e assegnando un termine perentorio di 20 giorni per il completamento di lavori di piccola entità non incidenti sulla funzionalità dell'opera e per il ripristino dell'area di cantiere, ai sensi dell'art. 199, comma 2 del D.P.R. 207/2010;
 - con propria determinazione n. H00078 del 19/04/2021 si è modificato e integrato il gruppo di lavoro per l'intervento di cui trattasi, in particolare rimuovendo l'arch. Angela D'Orso dall'incarico di collaudatore statico, non più previsto a seguito della perizia di variante e suppletiva, permanendo comunque nell'incarico di collaudatore tecnico-amministrativo, e integrando nel gruppo di lavoro le seguenti dipendenti regionali, dando atto delle attività già svolte nell'ambito dell'intervento di cui trattasi:
 - la dott.ssa Graziella Mancini quale Collaboratrice in supporto al Responsabile Unico del Procedimento nella fase di affidamento;
 - la sig.ra Angela Tiritico quale Collaboratrice in supporto al Responsabile Unico del Procedimento nella fase di esecuzione;
 - con propria determinazione n. H00083 del 23/04/2021 si è approvata la contabilità dei lavori di cui al SAL n.4 a tutto il 09/04/2021 pari ad € 1.093.951,17 al lordo del ribasso d'asta (€ 733.264,53 al netto) più € 71.568,10 di oneri della sicurezza, liquidando € 190.300,00 del relativo certificato di pagamento oltre IVA 22% pari a € 41.866,00;
 - in data 10/05/2021 il Direttore dei Lavori ha emesso il conto finale dei lavori, dando atto del completamento dei lavori di piccola entità non incidenti sulla funzionalità dell'opera e per il ripristino dell'area di cantiere disposti con il certificato di ultimazione dei lavori del 09/04/2021;
 - in data 12/05/2021, redigendo apposito verbale, alla presenza del R.U.P., del D.L., dei rappresentanti dell'Impresa e del Comune si è provveduto alla consegna anticipata delle opere al Comune ai sensi dell'art.230 del D.P.R. 207/2010, e si sono restituite le aree temporaneamente occupate per esigenze di cantiere al medesimo Comune, il quale con atti separati avrebbe provveduto alla riconsegna delle aree alle ditte intestatarie proprietarie. Nell'occasione l'Impresa ha sottoscritto il conto finale dei lavori senza riserve, così come il R.U.P. ha sottoscritto la relazione sul conto finale, in segno di condivisione e conferma dei suoi contenuti, assolvendo così a quanto previsto dall'art.202 del D.P.R. 207/2010;
 - in data 21/06/2021 il Collaudatore ha emesso il certificato di collaudo tecnico-amministrativo dell'opera, assunto al prot. n. 0557259 del 24/06/2021;
 - con propria determinazione n. H00154 del 24/09/2021 si è approvato il certificato di collaudo

tecnico-amministrativo;

- con propria nota prot. n. 769004 del 28/09/2021, nel trasmettere gli atti finali di collaudo e consegnando quindi definitivamente l'opera al Comune, si chiedeva a quest'ultimo di trasmettere i documenti e gli atti finalizzati alla liquidazione delle indennità di occupazione temporanea;
- con nota prot. n. 14270 del 23/02/2022, acquisita al prot. regionale n. 185301 in pari data, il Comune ha trasmesso la documentazione relativa alle funzioni di Autorità espropriante, delegate con la determinazione n. H00020 del 23/03/2018, e chiedendo la restituzione delle cifre anticipate quali indennità di occupazione temporanea;
- con propria determinazione n. H00064 del 06/04/2022 si è liquidato al Comune l'importo a rimborso delle spese sostenute per la funzione di Autorità espropriante;

TENUTO CONTO che:

- la fase di progettazione è stata curata dal Comune di Ardea, col relativo Responsabile Unico del Procedimento, il quale con verbale prot. n. 50675 del 09/12/2014 ha validato il progetto esecutivo, successivamente approvato dal Comune di Ardea con determinazione n. 238 del 30/12/2014;
- le fasi di affidamento e di esecuzione sono state curate dalla struttura del Soggetto Attuatore del Commissario Straordinario delegato ai sensi del D.L. 24 giugno 2014, n. 91, col Responsabile Unico del Procedimento ing. Luca Valeriani, nominato con determinazione del Direttore p.t. della Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative n. G18281 del 18/12/2014 in qualità di Soggetto Attuatore, in sostituzione di quello nominato dal Comune ritenendo opportuno, per una migliore gestione dell'appalto di che trattasi, affidarlo ad un tecnico appartenente alla Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative, competente per materia, rinviando a successivo atto la ripartizione del fondo ai sensi dei commi 7 bis e 7 ter dell'art.93 del D.lgs. 163/2006 e in base al regolamento della Regione Lazio;
- con determinazione del Direttore p.t. della Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative n. G18280 del 18/12/2014 in qualità di Soggetto Attuatore, è stato nominato Direttore dei lavori l'ing. Massimiliano Proietti, della Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative, sempre rinviando a successivo atto la ripartizione del fondo ai sensi dei commi 7 bis e 7 ter dell'art.93 del D.lgs. 163/2006 e in base al regolamento della Regione Lazio;
- con propria determinazione n. H00012 del 28/02/2019 sono stati nominati i seguenti dipendenti regionali quale gruppo di lavoro per l'esecuzione dell'appalto:
 - l'ing. Vittorio Stazi quale Direttore dei lavori, di cui all'art.130 del D.Lgs.163/2006, all'art.148 del D.P.R.207/2010 e all'art. 383 quater comma 3 lett.e) del regolamento regionale n. 1/2002, in sostituzione dell'ing. Massimiliano Proietti, in precedenza nominato con determinazione n. G18280 del 18/12/2014;
 - l'ing. Vittorio Stazi quale Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, di cui all'art.89 comma 1 lett. f) del D.Lgs.81/2008 e all'art. 383 quater comma 3 lett.i) del regolamento regionale n. 1/2002;
 - l'arch. Angela D'Orso quale Collaudatore statico e tecnico-amministrativo, di cui all'art.67 del D.P.R. 380/2001, all'art.216 del D.P.R. 207/2010 e all'art. 383 quater lett. l) e m) del regolamento regionale n. 1/2002;
 - il geom. Walter Reali quale assistente del Direttore dei Lavori con funzione di Direttore operativo, di cui all'art.149 del D.P.R.207/2010 e all'art. 383 quater comma 3 lett.g) del regolamento regionale n. 1/2002;
 - l'avv. Claudio Capaldo quale Collaboratore in supporto al Responsabile Unico del Procedimento, di cui all'art. 383 quater lett.o) del regolamento regionale n. 1/2002;
- con propria determinazione n. H00078 del 19/04/2021 si è modificato e integrato il gruppo di

lavoro, in particolare rimuovendo l'arch. Angela D'Orso dall'incarico di collaudatore statico, non più previsto a seguito della perizia di variante e suppletiva, permanendo comunque nell'incarico di collaudatore tecnico-amministrativo, e integrando nel gruppo di lavoro le seguenti dipendenti regionali, dando atto delle attività già svolte nell'ambito dell'intervento:

- la dott.ssa Graziella Mancini quale Collaboratrice in supporto al Responsabile Unico del Procedimento nella fase di affidamento;
 - la sig.ra Angela Tiriticco quale Collaboratrice in supporto al Responsabile Unico del Procedimento nella fase di esecuzione;
- con la medesima determinazione n. H00078 del 19/04/2021 si sono definiti gli importi attribuiti ai componenti del suddetto gruppo di lavoro, quali incentivi, comprensivi degli oneri previdenziali, assicurativi e assistenziali a carico dell'Amministrazione:

NOME E COGNOME	FUNZIONE	IMPORTO LAV. BASE AFFIDAM.	% FONDO	QUOTA DIPEND.	% FASE	RIPARTIZ.	IMPORTO INCENTIVO
Luca Valeriani	Responsabile del Procedimento	€ 1.051.935,47	1,300%	80%	20% (AFFIDAM.)	55,0%	€ 1.200,00
Luca Valeriani	Responsabile del Procedimento	€ 1.168.317,80	1,625%	80%	60% (ESECUZ.)	20,0%	€ 1.825,00
Vittorio Stazi	Direttore dei lavori	€ 1.168.317,80	1,625%	80%	60% (ESECUZ.)	36,0%	€ 3.280,00
Vittorio Stazi	Coordinatore della sic. per l'esecuz	€ 1.168.317,80	1,625%	80%	60% (ESECUZ.)	8,0%	€ 730,00
Angela D'Orso	Collaudatore tecnico amministrativo	€ 1.168.317,80	1,625%	80%	60% (ESECUZ.)	20,0%	€ 1.820,00
Walter Reali	Collab. D.L. - Direttore Operativo	€ 1.168.317,80	1,625%	80%	60% (ESECUZ.)	9,0%	€ 820,00
Claudio Capaldo	Collab. del RUP in fase di esecuz.	€ 1.168.317,80	1,625%	80%	60% (ESECUZ.)	4,5%	€ 410,00
Angela Tiriticco	Collab. del RUP in fase di esecuz.	€ 1.168.317,80	1,625%	80%	60% (ESECUZ.)	1,5%	€ 135,00
Graziella Mancini	Collab. del RUP in fase di affidam.	€ 1.168.317,80	1,625%	80%	20% (AFFIDAM.)	10,0%	€ 298,00
TOTALE							€ 10.518,00

DATO ATTO che gli incarichi come sopra conferiti sono stati espletati e conclusi, con esito favorevole e nei tempi previsti;

RITENUTO pertanto necessario completare le attività amministrative connesse ai lavori in argomento con la ripartizione dell'incentivo spettante al personale regionale che ha svolto le attività amministrative e tecno-specialistiche in relazione all'appalto e all'esecuzione dei lavori;

VISTA la Scheda di ripartizione del Fondo di incentivazione delle funzioni tecniche, che riporta compiutamente i nominativi del personale regionale individuato e la ripartizione del Fondo in questione, per un importo complessivo di € 10.518,00;

CONSIDERATO che la ripartizione delle quote tra il personale medesimo è stata determinata con le modalità disciplinate dall'art. 558 ter del R.R. n. 1/2002, ed in particolare secondo quanto disposto dall'art. 2, comma 2, del R.R. n. 8/2018, tenuto conto delle frazioni temporali di svolgimento delle attività, nonché nelle parti compatibili e non contrastanti con la vigente disciplina prevista dall'art. 113 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50;

CONSIDERATO che per la liquidazione nell'esercizio finanziario 2022 delle spettanze dovute a ciascun dipendente di cui all'allegato A si è tenuto conto del limite imposto dal comma 3 dell'articolo 113 del D. Lgs. 50/2016, ovvero del 50 per cento del trattamento economico complessivo lordo;

VISTO l'allegato A, nel quale sono indicati i dati relativi ai dipendenti regionali affidatari degli incarichi tecnici ed amministrativi, il codice identificativo dell'appalto, nonché le quote lorde spettanti a ciascuno di essi;

RITENUTO pertanto necessario approvare la Scheda di ripartizione del Fondo di incentivazione delle funzioni tecniche, agli atti della struttura proponente, costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento seppur non materialmente allegata, e l'allegato A;

RITENUTO altresì necessario trasferire dalla contabilità speciale n. 5584, aperta presso la Banca d'Italia, la somma complessiva di € 10.518,00 a favore della Regione Lazio sul Conto corrente di Tesoreria Unica intestata alla Regione Lazio n. 0031183, al fine della liquidazione degli incentivi ai dipendenti regionali affidatari degli incarichi tecnici ed amministrativi, di cui all'art. 113 del D. Lgs. 50/2016, per i "Lavori di consolidamento della rocca del centro storico - Ardea (RM)", secondo le ripartizioni indicate nell'allegato A;

DETERMINA

per quanto sopra esposto, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. di approvare la scheda che riporta compiutamente i nominativi del personale regionale individuato e la ripartizione del Fondo di incentivazione delle funzioni tecniche relative all'intervento denominato "Lavori di consolidamento della rocca del centro storico - Ardea (RM)", parte integrante e sostanziale di questo provvedimento seppur non materialmente allegata;
2. di approvare l'allegato A nel quale sono indicati i dati relativi ai dipendenti regionali affidatari degli incarichi tecnici ed amministrativi, il codice identificativo dell'appalto, nonché le quote lorde spettanti a ciascuno di essi;
3. di erogare in favore della Regione Lazio la somma complessiva di € 10.518,00 per la liquidazione degli incentivi ai dipendenti regionali affidatari degli incarichi tecnici ed amministrativi relativi ai "Lavori di consolidamento della rocca del centro storico - Ardea (RM)", secondo le ripartizioni indicate nell'allegato A;
4. di accreditare l'importo a favore della Regione Lazio sul Conto corrente di Tesoreria Unica intestata alla Regione Lazio n. 0031183 indicando nella causale "Incentivi per funzioni tecniche da C.S. 5584".

Le risorse finanziarie graveranno sui fondi della contabilità speciale n. 5584, aperta presso la Banca d'Italia, che presenta la necessaria disponibilità.

Il Soggetto Attuatore
Ing. Wanda d'Ercole